

ISPIRAZIONI | di Luisa Pianzola

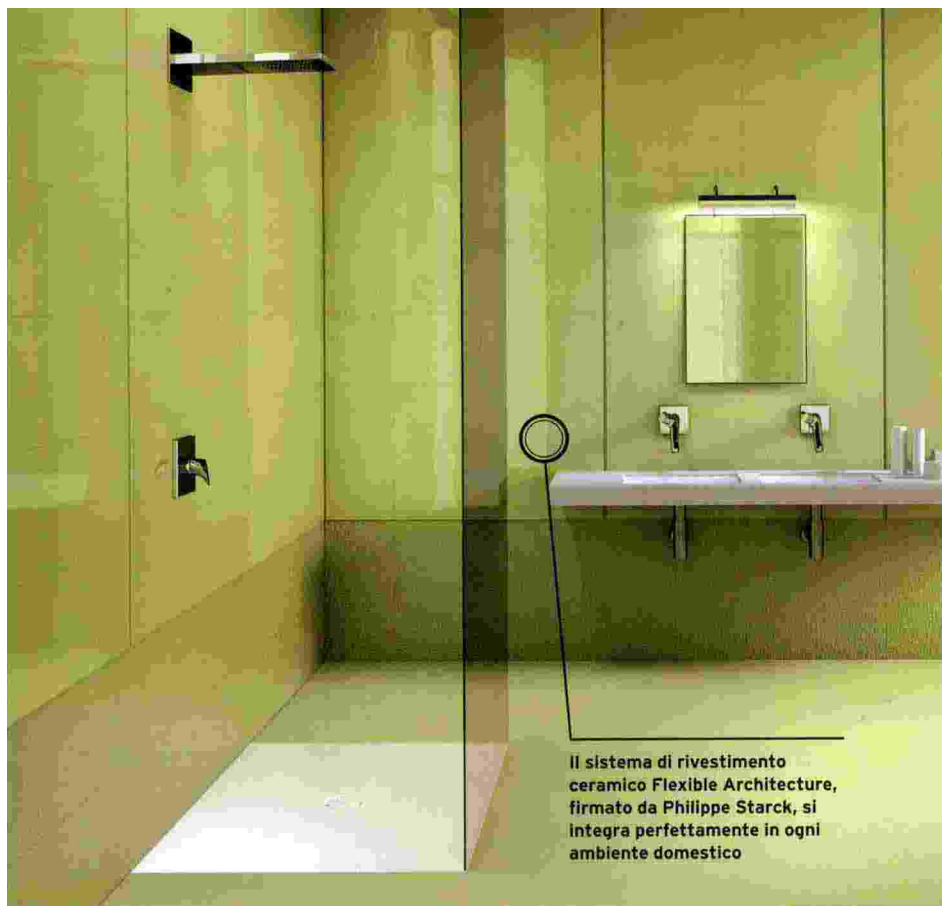


LA CASA SMART

Dal mondo del lavoro a quello dello spazio domestico e degli oggetti d'uso comune: è questo il percorso che ha compiuto, negli ultimi anni, l'alta tecnologia, rendendo la vita di tutti i giorni, e soprattutto lo scenario del nostro abitare quotidiano, sempre più definibile, personalizzabile, facilmente modulabile e controllabile. Un comfort, insomma, che grazie a una tecnologia estremamente sofisticata, ma anche "user friendly", riesce a soddisfare davvero ogni tipo di esigenza. Nella selezione presentata in queste pagine, appare chiaro come l'hi tech in generale, o comunque sistemi e apparecchiature con forti componenti tecnologiche, si estendano ormai a ogni ambiente della casa, e con risultati di grande versatilità.

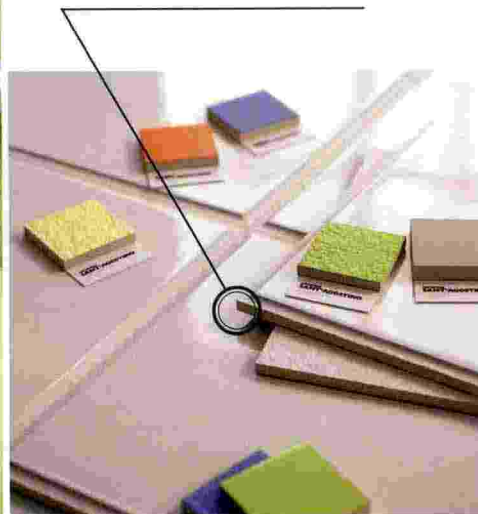
www.ilcommercioedile.it/38020





Il sistema di rivestimento ceramico Flexible Architecture, firmato da Philippe Starck, si integra perfettamente in ogni ambiente domestico

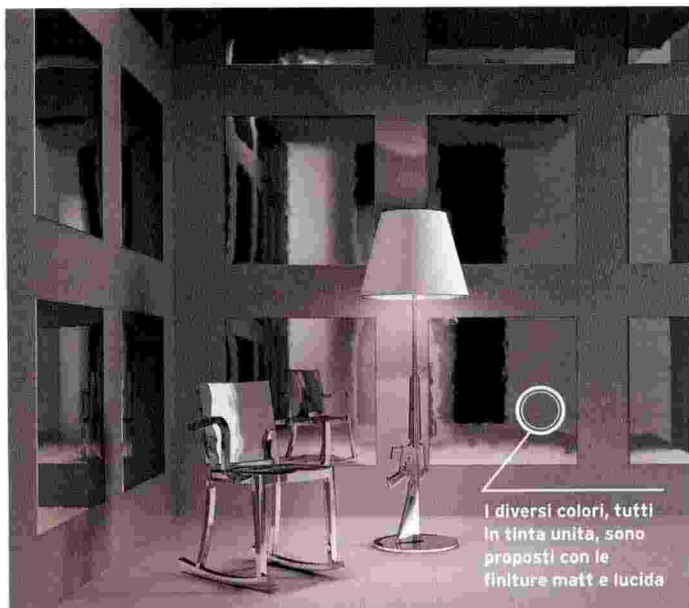
Gli spessori dei moduli, 8 mm per la fuga tridimensionale e 12 mm per la superficie strutturale, sono realizzati in due tipologie di superfici: una rocciosa, materica, grezza e l'altra leggermente mossa, che ricorda le preziose ceramiche artigianali italiane



■ Rivestimento CERAMICA FLESSIBILE

Una collezione ceramica pensata per gli ambienti di gusto decisamente contemporaneo: dalla collaborazione tra Philippe Starck e Ceramica Santagostino è nata Flexible architecture, una serie dal carattere innovativo che punta sull'integrazione tra ceramica e architettura, con le caratteristiche tecniche del rivestimento che diventano anche motivi estetici. Le fughe, ad esempio, non sono più da nascondere ma si trasformano in elemento decorativo modulare: parte integrante del sistema piastrella, possono essere sui quattro lati o su un solo lato, su due oppure su nessuno. Grazie all'ampia combinazione di spessori diversi, superfici, fughe, finiture e colori, la serie offre al progettista un'infinita possibilità compositiva.

Le fughe, divenute parte integrante del sistema piastrella, possono essere sui quattro lati o su un solo lato, su due oppure su nessuno, creando moduli di diverse dimensioni



I diversi colori, tutti in tinta unita, sono proposti con le finiture matt e lucida





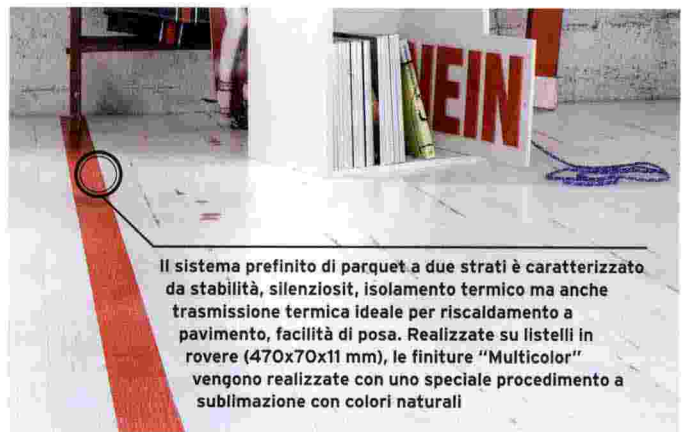
Ogni listello della collezione (in legno naturale) è diverso e viene assemblato in modo da creare una superficie volutamente irregolare e "antica". Le varianti sono praticamente infinite, con ben 2047 diverse combinazioni e tipi di posa

Vintage Edition, disegnato da Virginia Maissen per Bauwerk, è un pavimento in legno che si può scegliere, nella posa e nelle finiture, con una App gratuita per sistemi Apple e Android

■ Pavimenti

IL PARQUET SI SCEGLIE CON UN'APP

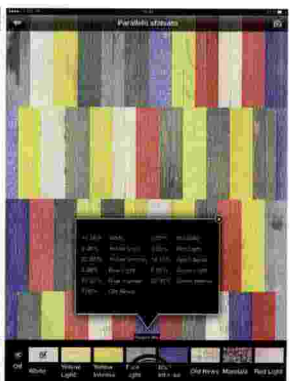
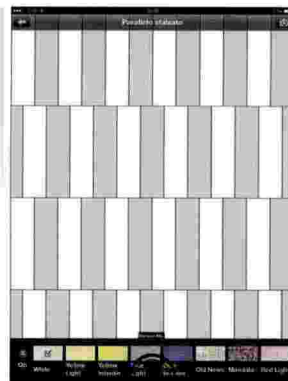
In epoca di smartphone e tablet, anche nella scelta del parquet di casa basta un tocco delle dita per sperimentare lo stile di posa delle plance e la finitura del legno. L'idea è di **Bauwerk**, che ha affiancato il lancio delle sue ultime due collezioni a quello di speciali App per la progettazione in mobilità. Con Vintage Edition, questo il nome di una delle due collezioni, disegnata da Virginia Maissen, e della relativa App disponibile gratuitamente per sistemi Apple e Android, è possibile selezionare tavole di colori differenti in uno schema parallelo, sfalsato, a tolda di nave o Inglese, in 2047 diverse combinazioni di posa. L'utilizzo della App permette di realizzare una simulazione di posa inviabile poi al posatore che potrà così riprodurla nella realtà. L'azienda mette a disposizione degli showroom partner dei configuratori interattivi che permettono di simulare la posa delle diverse linee di parquet nei vari ambienti della casa.



Il sistema prefinito di parquet a due strati è caratterizzato da stabilità, silenziosità, isolamento termico ma anche trasmissione termica ideale per riscaldamento a pavimento, facilità di posa. Realizzate su listelli in rovere (470x70x11 mm), le finiture "Multicolor" vengono realizzate con uno speciale procedimento a sublimazione con colori naturali



L'utilizzo della App permette di realizzare una simulazione di posa inviabile poi al posatore che potrà riprodurla nella realtà



L'azienda mette a disposizione degli showroom partner dei configuratori interattivi che permettono di simulare la posa delle diverse linee di parquet nei vari ambienti della casa

La versione Monolith Plus Wc è caratterizzata dal sistema Comfort Light: una luce d'ambiente che si attiva con sensore di movimento in 7 diverse tonalità: magenta, bianco caldo o freddo, turchese, blu, arancio, giallo. Non mancano un filtro ceramico a nido d'ape che aspira i cattivi odori e un rilevatore di presenza per l'accensione/spengimento con indicatore luminoso giorno/notte

■ Moduli per installazioni sanitarie
**ALTA TECNOLOGIA
PER UN BAGNO PIÙ FACILE**

Il sogno di chiunque si appresti a ristrutturare il bagno o l'intero spazio domestico: poter installare lavabo, vaso e bidet senza complicate opere di muratura e senza demolizioni, semplicemente davanti a pareti preesistenti, anche in cartongesso: con il modulo Monolith Plus, prodotto da Geberit, tutto ciò è possibile, con grande risparmio di costi, tempo e la certezza di ottenere un'installazione idrosanitaria sicura, elegante e tecnologicamente avanzata.

I moduli sono progettati da Daniel Irányi e Tom Staubli dello studio design Tribecraft di Zurigo. Disponibile anche la versione Monolith Plus Wc.



Monolith Plus Wc è disponibile nelle misure cm 48,5x10,6xh101cm o 50x10,6xh114 cm



Il comando di risciacquo è soft-touch con doppio pulsante: si può scegliere se utilizzare il tasto da 6 o 3 litri

Monolith Plus è una serie di moduli per l'installazione di lavabi, vasi e bidet senza opere di muratura, semplicemente davanti a pareti preesistenti o nuove, anche in cartongesso

| ISPIRAZIONI |



La porta è disponibile con cerniere a vista o in versione rasomuro Wall Security, a battente singolo o doppio, con apertura a tirare o a spingere e con diversi rivestimenti per adattarsi ad ogni esigenza.



La porta blindata Hibry unisce l'affidabilità delle tradizionali serrature meccaniche alla comodità di un'apertura automatica con chiave elettronica.

Sul lato interno della porta blindata, un display touch screen permette l'apertura con un semplice tocco, regola i parametri della porta e la gestione delle chiavi elettroniche che possono essere impostate come padronali o di servizio.



■ Porte

SICUREZZA INTELLIGENTE

La sicurezza che garantisce una porta d'ingresso blindata non sempre si accompagna alla praticità di utilizzo. La porta blindata Hibry, prodotta da Dierre, unisce l'affidabilità delle tradizionali serrature meccaniche alla comodità di un'apertura automatica con chiave elettronica. Una soluzione che offre il meglio di due diverse tecnologie estendendo ad ogni tipo di abitazione, al costo di una normale porta di sicurezza, l'utilizzo dei serramenti di ultima generazione. Per aprire il portoncino basta avvicinare alla porta la speciale Easy Key, un dispositivo di derivazione automobilistica che integra nello stesso oggetto una chiave tradizionale e un trasmettitore automatico che sblocca i catenacci. A questo punto, per aprire completamente l'anta, è sufficiente ruotare la maniglia azionando il cosiddetto "scrocco". La chiave tradizionale all'interno della Easy Key resta quindi un elemento di sicurezza, da utilizzare solo in caso di blackout improvviso.

IL COMMERCIO EDILE

Monolite è un sistema doccia-radiatore disegnato da Fabrizio Batoni

Il sistema, con radiatore in acciaio, è disponibile con piatti doccia, vetri temperati e rubinetteria di varie misure. È realizzato nella versione cromata o bianca, perfetta anche per il contract

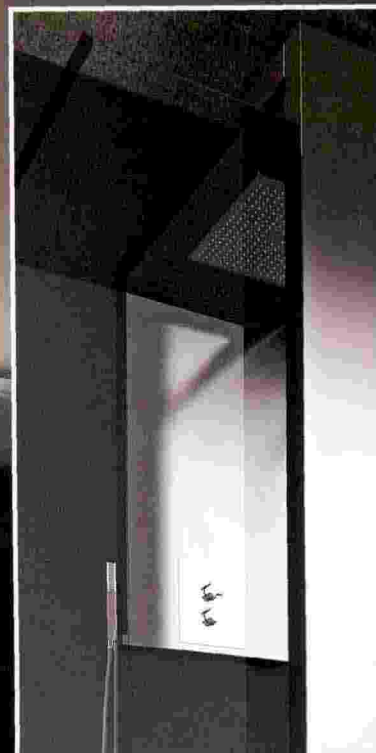
Realizzato nelle misure 103x42xh218,5 cm, è disponibile anche nella versione ad angolo, con colonna radiante più piccola (40 cm di larghezza), che ne permette l'applicazione anche in spazi ridotti

■ Radiatori

SE IL CALORE CONVIVE CON L'ACQUA

Intrigante e originale, il sistema Monolite, progettato da Fabrizio Batoni per Brandoni, coniuga piatto, cabina doccia e radiatore in un unico elemento completo di tutto il necessario per trasformare un insieme di oggetti di uso quotidiano in una sola architettura domestica. Per un benessere a portata di mano, il calore convive con l'acqua, garantendo praticità e funzionalità. Il sistema doccia-radiatore, che ha un vero e proprio cuore tecnologico costituito da un termoarredo in acciaio dal forte impatto estetico e dalle ottime caratteristiche funzionali, è adatto sia allo spazio residenziale che contract.

OTTOBRE 2015



| ISPIRAZIONI |

La superficie in vetro temperato facilita la pulizia e nasconde le connessioni esistenti. Un accurato sistema isolante impedisce riscaldamento o raffreddamento della superficie del termostatico, rendendola sempre gradevole al tatto. Il disegno è smussato e morbido per maggiore sicurezza



ShowerTablet Select 700 è un miscelatore termostatico, con tecnologia di ultima generazione, che diventa anche una pratica ed elegante mensola (di dimensioni 70x13 cm)



Il miscelatore termostatico esterno si attiva mediante la tecnologia Select per scegliere il tipo di flusso. Nella parte frontale della rubinetteria, i tasti Select sono facilmente riconoscibili grazie a icone esplicative

■ Rubinetti bagno

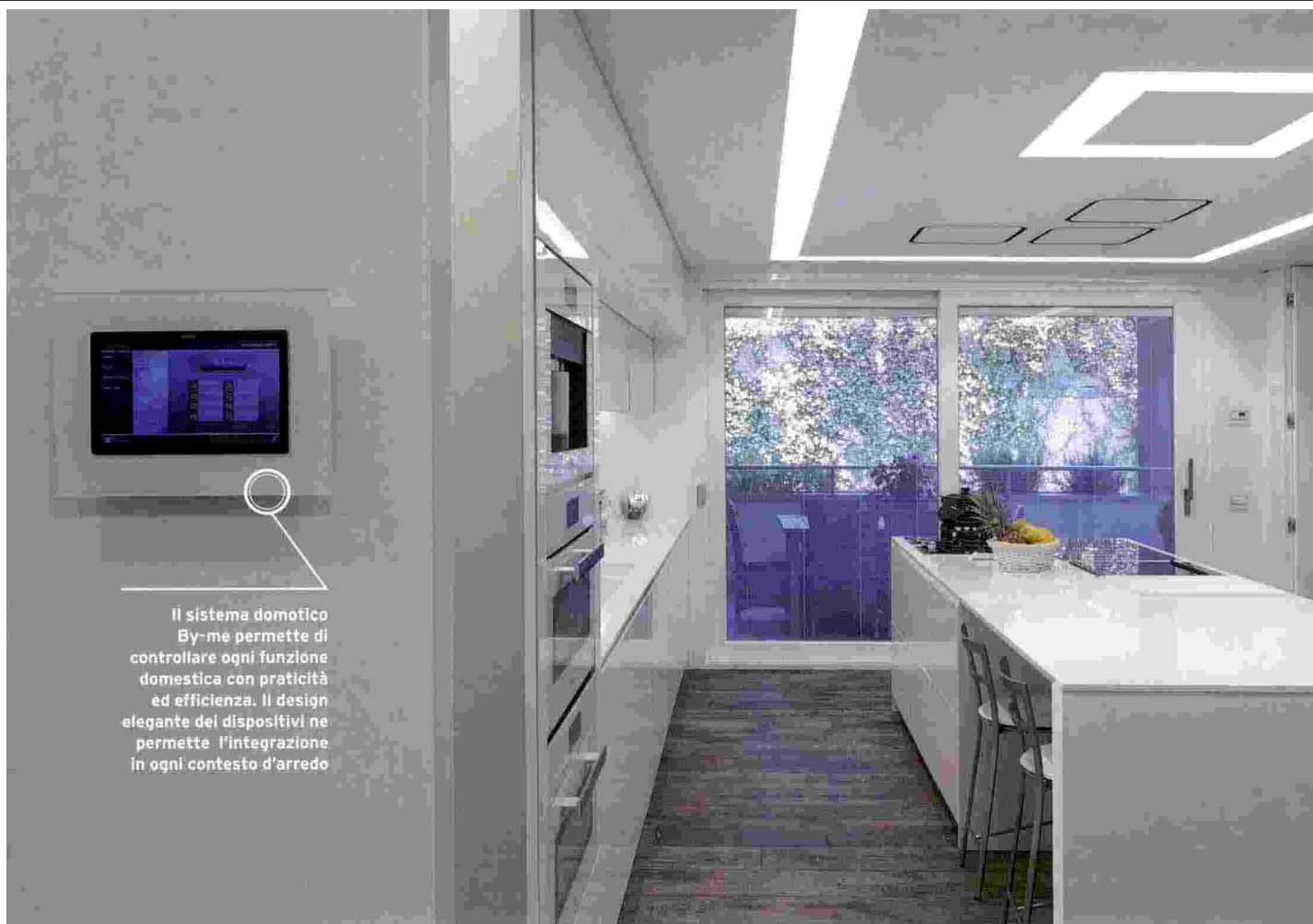
DUE IN UNO

I miscelatori termostatici sono la scelta più indicata se si desidera un rubinetto che dia il massimo in termini di comfort e sicurezza. Ma c'è un nuovo miscelatore termostatico, progettato dallo studio Phoenix Design per Hansgrohe, che alla tecnologia di ultima generazione abbina una particolarità inedita: diventa una pratica mensola in vetro, ideale per ottenere un piano d'appoggio all'interno della doccia.

Oltre a selezionare in sicurezza la corretta temperatura e la qualità del flusso, ShowerTablet Select 700 è una vera e propria mensola di 70 cm di lunghezza perfetta per appoggiare shampoo, sapone, rasoio.

La superficie in vetro bianco e il design pulito essenziale ne definiscono l'aspetto elegante. Il sistema può anche essere installato dietro parete, così da ottenere un soffione elegante, staccato dalla rubinetteria che diventa semplicemente una mensola a filo muro. Disponibile anche la versione per vasca.

IL COMMERCIO EDILE



Il sistema domotico By-me permette di controllare ogni funzione domestica con praticità ed efficienza. Il design elegante dei dispositivi ne permette l'integrazione in ogni contesto d'arredo



Il sistema permette la gestione centralizzata della casa, come alzare e abbassare tende o tapparelle, impostare il clima, ottimizzare l'efficienza energetica, gestire l'illuminazione e la diffusione sonora, controllare gli accessi, visionare le immagini delle telecamere a circuito chiuso o dei posti esterni videocitofonici. Tutto è controllabile da un unico punto, con touch screen dotati di interfacce semplici e intuitive



■ Sistemi domotici

TUTTO SOTTO CONTROLLO

La domotica risponde in modo concreto alle diverse esigenze di chi progetta, realizza e vive gli spazi abitativi e fa sì che una casa, per essere davvero accogliente, sia anche intelligente. Il sistema domotico By-me, messo a punto da Vimar, offre un insieme di soluzioni per il controllo, il comfort, l'efficienza energetica e la sicurezza in cui home automation, videocitofonia e automazioni dialogano tra loro in modo costante grazie a una tecnologia sofisticata e innovativa, ma anche "user friendly". Una gestione integrata di tutte le funzioni che permette di far convivere estetica e funzionalità, di ottimizzare costi e consumi, di gestire in modo semplice, intuitivo e confortevole ogni attività domestica.

O T T O B R E 2 0 1 5

71

| MATERIALI SISTEMI A SECCO CON LASTRE DI GESSO |

di Umberto Menicalli, interviste e schede di Anna Giola



La sostenibile leggerezza del gesso

Il sistema costruttivo che permette la costruzione di partizioni interne e di contropareti con una tecnica di montaggio veloce ed eseguita esclusivamente a secco

Il gesso rivestito o cartongesso è un materiale di finitura sviluppato per realizzare partizioni a secco per interni, leggere e rapide da montare. Il campo di impiego del gesso rivestito è molto ampio e varia dalle nuove costruzioni al recupero dei vecchi edifici dove i tramezzi possono essere impiegati senza intervenire con opere per migliorare le qualità meccaniche delle strutture esistenti.

Oltre al gesso rivestito il mercato propone pannelli in gesso fibrorinforzato con fibre di varia natura quali la cellulosa o la fibra di vetro. Una volta superato il concetto di

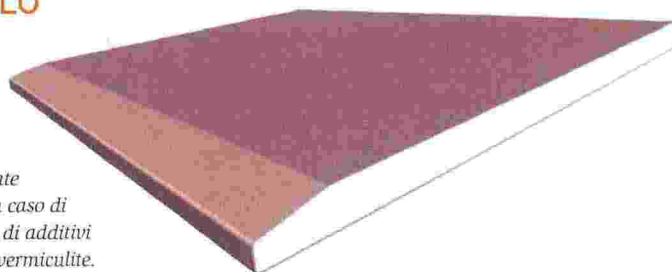
partizione fissa e inamovibile, i pannelli in gesso ad altezza di piano sono uno dei pochi materiali adatti alla realizzazione di pareti leggere e facili da costruire, utilizzabili anche su pavimenti finiti e da situare e spostare a piacere secondo le esigenze dell'utenza. Le pareti in lastre di gesso permettono di inserire al loro interno in fase di realizzazione tutte le reti impiantistiche senza ricorrere a canalizzazioni sottotraccia. La struttura portante della parete è realizzata in profilati metallici ed è disponibile in molteplici versioni tanto per creare volte a botte e a crociera o elementi curvi

■ FASSA BORTOLO FOCUS E GYPSOLIGNUM

Focus è una lastra tipo DFI secondo la norma En 520 con il nucleo di gesso a coesione migliorata che consente un comportamento migliore in caso di incendio, grazie alla presenza di additivi speciali, quali fibra di vetro e vermiculite.

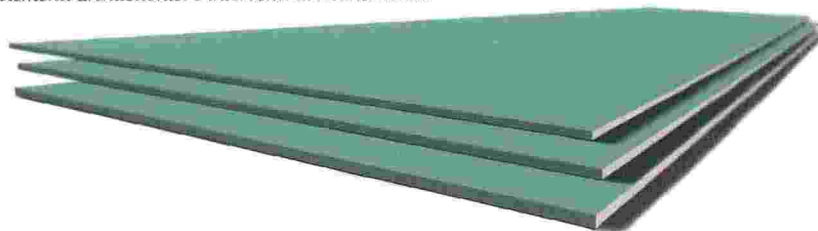
Gypsolignum, è l'ultima nata in casa Fassa Bortolo.

Si tratta di una lastra speciale tipo Dfht1r secondo la norma En 520 con densità superiore a 1.000 kg/mc, composta anch'essa da un nucleo a coesione migliorata con la presenza inoltre di additivi speciali, quali idrofuganti e farina di legno naturale a granulometria differenziata. Queste caratteristiche permettono di ottenere altri vantaggi in termini di: unico ordine in fase iniziale, minor sfrido del materiale, facilità di posa, sistema versatile ma allo stesso punto prestazionale.



■ FIBRAN FIBRANGYPS NEXT

Il sistema Fibrangyps Next ha come elemento distintivo una lastra innovativa a elevata resistenza all'umidità e all'acqua denominata Fibrangyps Next Board, progettata appositamente per esterni e ambienti interni a elevata umidità. Il sistema si compone poi da lastre Fibrangyps montate al centro o nel lato interno, pannelli isolanti in lana di roccia Fibrangeo, installati in intercapedine e/o a cappotto, rasante cementizio Fibrangyps Next Coat, rete di rinforzo in fibra di vetro Fibrangyps Next Mesh, rete in fibra di vetro per giunti Fibrangyps Next Tape, diverse tipologie di profili Fibranprofiles e viti specifiche del sistema Fibrangyps Next Screws. Flessibilità, rapidità di posa, facilità di sagomatura e sicurezza nella movimentazione caratterizzano il sistema con cui si possono realizzare pareti perimetrali di tamponamento, facciate ventilate, modanature esterne, elementi architettonici e interventi di risanamento.



LE NORME DI RIFERIMENTO

Le norme riguardanti le lastre in gesso impiegate nei sistemi a secco riguardano sia le tipologie sia la posa in opera e i relativi materiali per il montaggio e la finitura tecnica. Le principali norme sono:

La norma Uni En 520 - "Lastre di gesso - Definizioni, requisiti e metodi di prova" specifica le caratteristiche e le prestazioni delle lastre di gesso per utilizzo in edilizia comprese quelle destinate a ulteriori lavorazioni. Comprende le lastre progettate per ricevere una decorazione superficiale o un'intonacatura.

La norma Uni 11424 - "Gessi - Sistemi costruttivi non portanti di lastre di gesso

rivestito (cartongesso) su orditure metalliche - Posa in opera" si applica alla posa in opera di sistemi realizzati con lastre di gesso rivestito su orditure metalliche e ne precisa i criteri e le regole in relazione ai sistemi di: - tramezzi, rivestimenti di pareti e controsoffitti realizzati all'interno di edifici residenziali e non residenziali; - pareti e rivestimenti di pareti con orditura a tutta altezza.

Le norme Uni En 15283-1 - "Lastre di gesso rinforzate con fibre - Definizioni, requisiti e metodi di prova - Parte 1: Lastre di gesso rinforzate con rete" e Uni En 15283-2 - "Lastre di gesso rinforzate con fibre -

Definizioni, requisiti e metodi di prova - Parte 2: Lastre di gesso con fibre" specificano le caratteristiche e le prestazioni di lastre di gesso rinforzate con sia con una rete che con fibre diffuse nella massa per l'impiego in opere di costruzione.

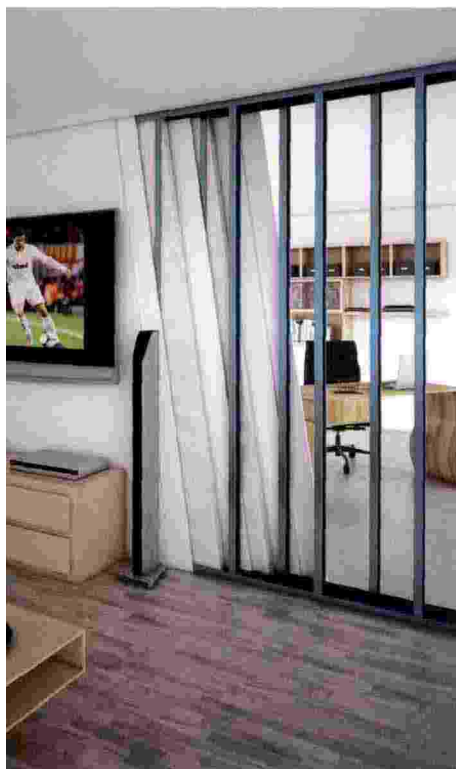
La norma Uni En 13950 - Pannelli isolanti termo/acustici accoppiati con lastre di gesso rivestito (cartongesso) - Definizioni, requisiti e metodi di prova" indica le caratteristiche e la prestazione di pannelli isolanti termo/acustici accoppiati con lastre di gesso rivestito (cartongesso) il cui principale impiego è l'isolamento interno (termico e/o acustico) di pareti.

| MATERIALI SISTEMI A SECCO CON LASTRE DI GESSO |



■ GESSI ROCCA STRADA TECNOBOARD PLUS VIVO SYSTEM

Costituite addizionando all'acqua un impasto omogeneo di gesso ceramico naturale e fibra Roving atossica, le lastre Tecnoboard plus Vivo System sono conformi alle indicazioni per la certificazione in bioedilizia. Il gesso conferisce alla lastra eccellenti proprietà di reazione e resistenza al fuoco oltre ad assicurare un elevato comfort abitativo stabilizzando il tasso di umidità negli ambienti per le note proprietà igroscopiche. Vivo System garantisce alti livelli di isolamento termico e acustico, grazie alla massa elevata, alla struttura microporosa tipica del gesso e all'abbondante presenza di fibre nel corpo della lastra, oltre alla resistenza a sollecitazioni meccaniche. La superficie delle lastre è perfettamente liscia e la particolare mascheratura perimetrale facilita l'assemblaggio e conferisce alla parete una monoliticità eccellente per una tramezzatura a secco.



■ SAINT-GOBAIN GYPROC ACTIV'AIR

Activ'Air è una tecnologia brevettata da Saint-Gobain Gyproc che permette alle lastre in cartongesso, controsoffitti e intonaci, di assorbire e neutralizzare fino all'80% della formaldeide contenuta nell'aria degli ambienti chiusi. Uno dei composti più pericolosi che respiriamo è proprio la formaldeide, rilasciata da colle o vernici, arredi in legno, detersivi, profumi e persino dal fumo di sigaretta. La caratteristica "attiva" di un materiale nel miglioramento della qualità dell'aria indoor è data dalla sua capacità di assorbire e rendere inerti le sostanze chimiche presenti nell'ambiente inibendone il successivo rilascio da parte del materiale stesso. L'assunzione di un ruolo attivo da parte di un materiale da costruzione rappresenta un'importante svolta interpretativa nel mondo dell'edilizia: questo nuovo punto di vista permette infatti al materiale di essere paragonato ad un sistema impiantistico di filtraggio sgravato però dai relativi costi di gestione.

verticali, quanto per rispondere a tutte le esigenze di robustezza, di solidità e di resistenza agli urti e alle sollecitazioni.

LE VERSIONI STANDARD

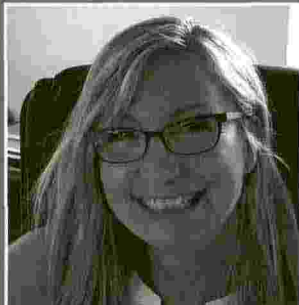
I pannelli di gesso, nella forma rivestita più semplice, sono costituiti da un nucleo di gesso ottenuto per laminazione che in fase di fabbricazione viene ricoperto su entrambe le facce da fogli di cartone a base di cellulosa per realizzare superfici piane, di spessore uniforme e pronte per qualsiasi finitura. Il gesso è un materiale minerale incombustibile e, su ogni versione, possiede un buon grado di resistenza termica e di attenuazione dei rumori alle frequenze medie, doti che migliorano con l'aumentare dello spessore. Le caratteristiche meccaniche dipendono sia dallo spessore del pannello che dalla direzione sulla lastra e si attestano su valori non elevati, ma perfettamente adeguati all'impiego specifico che prevede il montaggio contro strutture grezze esistenti, come avviene nei rivestimenti di finitura, oppure su un supporto metallico a montanti e traversi in grado di conferire al sistema una notevole rigidità. I bordi longitudinali delle lastre sono sempre rivestiti con il cartone di placcatura e la loro forma condiziona la tecnica di giunzione tra due elementi accostati in opera. I bordi assottigliati vanno chiusi con gli appositi stucchi e con una speciale banda forata di rinforzo che talvolta è sostituita da una rete di fibra di vetro. In ogni caso il rinforzo impedisce che lungo la giunzione si formi una sottile cavillatura. Nei bordi semitondi, sia retti che assottigliati, la stuccatura non richiede in genere elementi di rinforzo in quanto il materiale di sigillatura del giunto intasa lo spessore della discontinuità. I bordi dritti, rivestiti o meno con il cartone, si impiegano solo su lastre che vanno fissate con profilati coprifilo nei controsoffitti ispezionabili a pannelli e nelle pareti mobili. Altre varianti sono realizzate con bordi a incastro longitudinale continuo maschio e femmina che facilitano la posa e permettono sempre di creare piani pronti per la finitura.

LE LEVE DI MARKETING DEI PRODUTTORI

**MARCO DE PIERI**

direzione assistenza tecnica
Fassa Bortolo

Le lastre in cartongesso Gypro-Lignum e Focus permettono di creare sistemi parete, contro-parete o controsoffitto con elevate performance acustiche, termiche e antincendio. La lastra Focus presenta un nucleo di gesso a coesione migliorata, che consente un comportamento migliore in caso di incendio. La GyproLignum, utilizzata nei vari sistemi costruttivi, è la lastra ideale che risponde alle esigenze tecniche per tutti i tipi di destinazione d'uso con le seguenti prestazioni: elevata resistenza meccanica, possibilità di applicare carichi elevati, adatta per locali con particolari condizioni igrometriche, facile da lavorare e da finire grazie al colore bianco, marcata Ce, certificata NF.

**ANTONELLA SALOMONE**

technical and marketing manager
Fibrán

Fibrán propone sul mercato il sistema con i componenti principali (lastre, isolanti, profili) fabbricati tutti presso i propri stabilimenti. Questo fatto agevola l'attività dei propri partner commerciali che trovano in Fibrán un unico interlocutore per tutti i componenti del sistema. Oltre a questo, le molteplici certificazioni disponibili e la puntualità e tempestività del proprio servizio tecnico, forniscono al rivenditore tutti gli strumenti per rispondere al meglio alle esigenze di imprese e professionisti.

**STEFANO PALAZZESI**

export director Gessi Roccastrada

La lastra Tecnoboard plus Vivo System, per realizzare pareti, contropareti e controsoffitti, è prodotta interamente con materiali biocompatibili. Il gesso naturale conferisce al manufatto qualità igroscopiche e antibatteriche. Di particolare rilievo le proprietà di resistenza e reazione al fuoco oltre alle caratteristiche meccaniche che difficilmente sono riscontrate in prodotti di analogo impiego. Le dimensioni ridotte della lastra favoriscono la movimentazione e il montaggio che non necessita di reti e stucchi per giunti. Le pareti Vivo System realizzate con lastre Tecnoboard plus sono supportate dal Benestare tecnico europeo (Eta) a garanzia di sicurezza per l'impiego in edilizia.

**DAVIDE KOHEN**

marketing manager
Saint-Gobain Gyproc

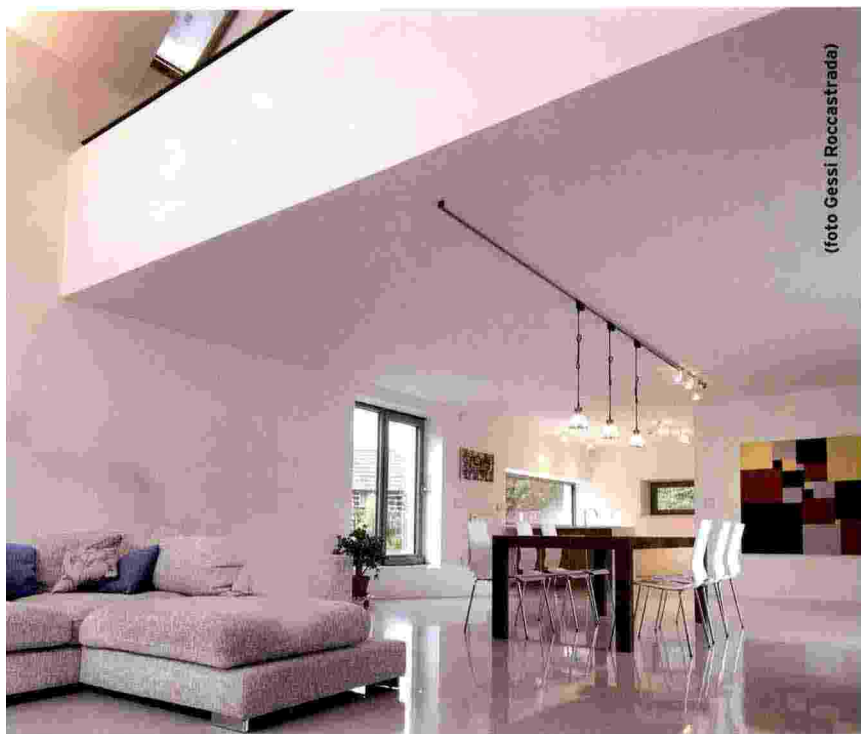
Riteniamo che la distribuzione di materiali edili rappresenti il canale più professionale e capillare per lo sviluppo di sistemi costruttivi con tecnologia brevettata Activ'Air, che richiedono particolari servizi di assistenza pre e post vendita. Per questo motivo la nostra attenzione è rivolta particolarmente a questo settore attraverso il quale, grazie a una costante collaborazione, posizioniamo sul mercato la maggior parte dei nostri prodotti. La leva principale per le nostre lastre, controsoffitti e intonaci Activ'Air è senza dubbio il fatto di essere certificati da un ente esterno, come il rinomato laboratorio di bioanalisi Eurofins.

LE VERSIONI SPECIALI

I pannelli speciali possiedono doti tecniche accentuate e sono nati per rispondere a specifiche destinazioni d'uso e a impieghi dove le normali caratteristiche della lastra non si adattano alle necessità progettuali e non garantiscono una lunga durata delle lastre. Per aumentare la resistenza al fuoco dei pannelli si impiega una tecnica produttiva che rende più denso il nucleo di

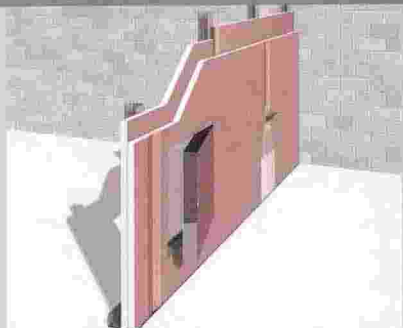
gesso che viene additivato nell'impasto con fibre di vetro e talvolta con vermiculite. Per applicazioni dove sono richieste doti di incombustibilità il rivestimento dei pannelli è costituito da un velovetro che permette alle lastre e ai manufatti di mantenere a lungo le proprietà meccaniche in presenza di fiamme e senza sviluppare fumi o gas tossici. Come rivestimento di elementi strutturali snelli vengono adottati strati

| **MATERIALI** SISTEMI A SECCO CON LASTRE DI GESSO |



singoli o doppi nei diversi spessori per ottenere una resistenza al fuoco, per quanto riguarda la sola stabilità, da R 45 a R 180. Negli altri casi le prestazioni possono raggiungere valori fino a Rei 180 come avviene su pareti divisorie, contropareti, protezione di condutture e di canalizzazioni, controsoffitti, a ridosso o ribassati e montati su ogni tipo di solaio. Le lastre con caratteristiche idrofughe sono confezionate con un impasto di gesso a cui l'aggiunta di particolari additivi conferisce un basso assorbimento d'acqua. Vengono impiegate quando il tasso di umidità ambientale risulta molto elevato oppure in presenza di condense come avviene nelle cucine, nei bagni o nelle lavanderie, nei paesi con clima tropicale o in situazioni applicative dove il materiale potrebbe entrare in contatto con acqua come all'intradosso delle coperture e nei rivestimenti di portici e di tettoie. Sempre per evitare il contatto con l'acqua i pannelli standard, adoperati nelle contropareti, vengono forniti con retro rivestito da una

COME SI POSA



MARCO DE PIERI

■ direzione assistenza tecnica Fassa Bortolo

L'applicazione per i sistemi in cartongesso è fondamentale. Una scorretta posa in opera preclude sicuramente il lavoro finale.

La norma Uni 11424 precisa i criteri e le regole di applicazione delle varie soluzioni in relazione ai sistemi seguenti: tramezzi, rivestimenti di pareti e controsoffitti realizzati all'interno di edifici residenziali e non residenziali, rivestimenti di pareti con orditura a tutta altezza.

La norma tratta temi molto importanti che danno un utile supporto al progettista e all'applicatore, tra cui: prodotti e accessori (lastre, orditure metalliche, elementi di fissaggio), soluzioni applicative e modalità di posa in opera, trattamento dei giunti, livelli di qualità superficiale, verifiche finali di tolleranze e posa in opera.



ANTONELLA SALOMONE

■ technical and marketing manager Fibran

Il sistema FibranGyps Next si posa con facilità e con la medesima tecnica delle pareti divisorie a secco.

La finitura superficiale è realizzata trattando dapprima i giunti della lastra, che peraltro ha anche i bordi ribassati, con nastro alcalino-resistente e intonaco a base cemento FibranGyps Next Coat e poi con rete d'armatura e due mani di rasante.

Il sistema ha il grande vantaggio di poter rimanere esposto alle intemperie per sei mesi, con solo i giunti trattati.



STEFANO PALAZZESI

■ export director Gessi Roccastrada

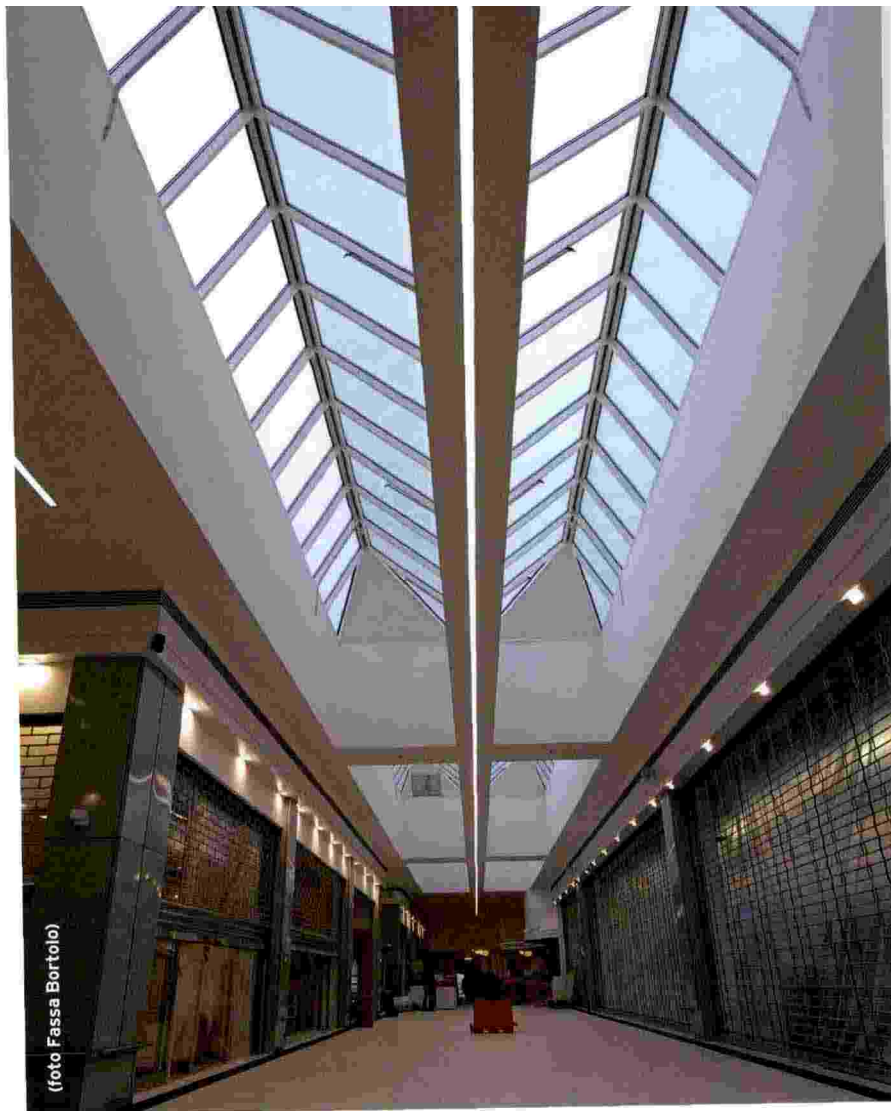
Tracciare le pareti e posizionare guide e montanti provvisti di guarnizione adesiva a incremento dei già notevoli livelli di isolamento acustico. Solo per la prima fila, asportare l'incastro maschio lungo il bordo longitudinale per far aderire la lastra alla guida di partenza. Stendere il collante nell'incastro femmina e unire bene i pannelli facendo fuoriuscire il collante in eccesso. Avvitare la prima vite al centro, poi a 5 cm dal bordo inferiore e di seguito al pannello sottostante; così facendo si otterrà sempre una superficie planare. Per le file superiori procedere con un andamento a cortina. Per il taglio della lastra incidere con un cutter e applicare una leggera pressione verso il basso. A fine essiccazione, asportare la colla in eccesso e con la stessa stuccare giunti e viti. Ultimare con una leggera lisciatura a velo con finitura.

lamina di alluminio che funge da barriera al vapore. Questi tipi si prestano per l'installazione su pareti fredde o sottoposte a sbalzi termici e dovunque esistano rischi di formazione di condense oppure risalite d'acqua capillare dalle fondazioni.

Per talune applicazioni sono richieste lastre con doti superiori di resistenza meccanica e di durezza superficiale. Questi pannelli sono ottenuti mediante un procedimento di densificazione del gesso e sono destinati alla realizzazione di paramenti verticali soggetti a urti o a sollecitazioni concentrate di forte intensità come spesso avviene negli edifici scolastici, nelle sale giochi, nelle palestre, negli ospedali e nei locali adibiti allo stoccaggio delle merci.

I PANNELLI PREACCOPIATI

Per migliorare le caratteristiche termoisolanti delle lastre da installare come contropareti di murature perimetrali, sono stati creati dei pannelli accoppiati con materiali coibenti:



(foto Fassa Bortolo)



DAVIDE KOHEN

■ marketing manager Saint-Gobain Gyproc

La posa dei sistemi a secco e degli intonaci base gesso con tecnologia Activ'Air non differisce assolutamente dalla classica posa di questi prodotti. Abbiamo sviluppato lastre particolarmente facili da tagliare, resistenti e con una speciale finitura in modo da consentire una drastica riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori, condizione fondamentale nel mercato di oggi. A questo bisogna aggiungere che tutta l'impiantistica viene alloggiata direttamente nell'intercapedine delle strutture leggere per interni, senza necessità di costruire per poi demolire. Notevoli dunque anche i vantaggi in termini di economicità globale. Parlando degli intonaci invece il nostro prodotto di punta è UnicoVic Activ'Air, una soluzione a base gesso e calce NHL, con una lavorabilità simile a quella dei cementizi. UnicoVic infatti è applicabile in forte spessori in un'unica mano.

ogni pannello di cartongesso è accoppiato in maniera monolitica con un materassino di lana di roccia o di vetro oppure con un altro pannello di polistirene espanso estruso o sinterizzato. L'elemento accoppiato può essere provvisto o meno di barriera al vapore e in genere viene montato con la tecnica dei punti di colla o mediante avvitatura a un semplice struttura di supporto disposta contro la parete.

Con tutti i materiali coibenti si ottiene una resistenza termica elevata e un netto miglioramento dell'isolamento acustico contro i rumori aerei su qualunque tipo di muratura. Oltre alle lastre di cartongesso standard per questa particolare produzione possono essere utilizzate buona parte delle versioni speciali di pannello. ◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.ilcommercioedile.it/72240

77